



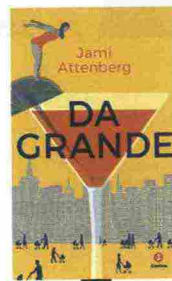
GENERAZIONI IN CRISI

LA SFIDA IMPOSSIBILE DI VIVERE DA ADULTI

Solitudine e amore familiare; successo e fallimento; altruismo e senso di sopravvivenza. Sono gli estremi del pendolo lungo i quali la società americana, più di altre o in modo più eclatante, oscilla da sempre. Fin da I Middlestein, bestseller in patria, Jamie Attenberg ha mostrato di saper cogliere questa oscillazione con un talento speciale, raccontando di una coppia che va a rotoli perché Edie, madre di famiglia perfetta, mangia fino all'autodistruzione. Poi è stata la volta di Santa Mazie, ispirato alla vera storia di Mazie Phillips, la Regina della Bowery che amava gli uomini e l'alcol, benefattrice generosa di senza tetto e sbandati. Ora arriva Da grande: in scena, come in un monologo su un palcoscenico off Broadway, la mente e le avventure di Andrea Bern, newyorkese, copy in un'agenzia pubblicitaria, tornata a New York dopo il fallimento delle sue ambizioni artistiche.

Come le altre donne raccontate da Attenberg, Andrea non sa fare le cose come gli altri. Trova che sia fuori dalla sua portata la "facilità" con cui i conoscenti si sposano e fanno figli, cambiano lavoro, si aggrappano alla carriera. Raccontato in prima persona, scorrendo la vita di Andrea dalla scuola d'arte ai quarant'anni, è un ritratto autoironico e spietato: perché la donna, che ha perso il padre per un'overdose quando era ancora adolescente, non ha spazio per le ipocrisie con cui foderiamo la vita per non farci troppo male. Andrea non si sposa, occasionalmente si droga e si ubriaca, è brava nel suo lavoro ma lo detesta, le sue relazioni sentimentali sono un disastro. Vorrebbe stare accanto al fratello e alla cognata che hanno una bambina gravemente malata, ma fugge da quel dolore troppo grande.

Nel racconto dei suoi flirt, dell'amore conflittuale per la madre attivista, delle sue amiche solo apparentemente risolte o vincenti, c'è una fotografia piena di luce dei successi e dei limiti della rivoluzione femminista ai tempi del #metoo. E, più profondamente, di una generazione che ancora non sa bene cosa fare di sé. Convinta che sia impossibile diventare grandi. E che forse non valga nemmeno la pena. (Iara Crinò)



DA GRANDE Jami Attenberg Traduzione di Viola Di Grado Giuntina pp. 160 euro 15

